



Gruppo consiliare IMPEGNO E TRASPARENZA – P.D.

Prot. n. del

Al Signor Sindaco di Locri

Al Signor Presidente del Consiglio comunale

Al Signor assessore al Bilancio

Alla Signora Segretaria Generale

Alla Signora responsabile del Servizio Finanziario

Al Signor Revisore dei Conti

e p.c.

Al Ministero dell'Interno –Dipartimento AA. Interni e Territoriali

Alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria

Al Signor Prefetto di Reggio Calabria

Oggetto: *richiesta e diffida per l'immediata convocazione del Consiglio comunale per riconoscimento debiti fuori bilancio da effettuarsi in via preliminare e propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013/2015*

Il gruppo consiliare IMPEGNO E TRASPARENZA – P.D.

premesso

- che l'art. 194 del D. Lgs 267 2000 elenca dettagliatamente le tipologie di debiti fuori bilancio in ordine ai quali *“con deliberazione consiliare resa ai sensi dell'articolo 193, comma 2, gli enti locali riconoscono la legittimità di tali debiti”*;
- che, in particolare, vengono previamente considerati i debiti derivanti da *“sentenze esecutive”* o regolarizzazioni di pignoramenti;
- che il riferimento all'art. 193, comma 2, prevede che entro l'arco dell'anno solare debbano riconoscersi i debiti maturati;
- che, per come già evidenziato con precedenti note e interrogazioni (si veda, in particolare, quella datata 23/8/2013 assunta al protocollo generale al n. 14979), nell'esercizio finanziario 2012 non sono state adottate deliberazioni di riconoscimento debiti fuori bilancio, nonostante sia ben nota all'Ente ed in particolare al Revisore dei Conti la sussistenza ed entità della ingente massa debitoria da riconoscere;
- che, infatti, la relazione sulla verifica amministrativo-contabile al Comune di Locri, datata 2/7/2012 e redatta dall'ispettore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dott. Quirino Cervellini, (di seguito denominata *“relazione Cervellini”*) a pag. 13 e 14 attesta: *“...nel corso del periodo 2007/2011, è stata riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del Testo Unico [...], alla data del 24 aprile 2012 ha accumulato, a seguito di sentenze di condanna esecutive, debiti per un totale di € 3.894.595,00 (v. Allegato 2), comprensivi di spese legali, interessi e rivalutazione. **Allo stato, l'Ente non ha i necessari mezzi finanziari per farvi fronte.**”*;
- che la stessa relazione, a pag. 39, accerta che: *“...l'avanzo di amministrazione 2008, 2009 e 2010 non ricomprende il valore dei pignoramenti effettuati da terzi creditori presso l'istituto tesoriere e non regolarizzati dall'Ente nell'anno di competenza, per i seguenti importi:*
 - Anno 2008: €33.522 (riferiti ai pignoramenti 2007, non regolarizzati nell'anno di formazione);*
 - Anno 2009: €701.040 (riferiti ai pignoramenti 2007 e 2008, non regolarizzati negli anni di formazione);*
 - Anno 2010: €781.931 (riferiti ai pignoramenti 2007,2008 e 2009, non regolarizzati negli anni di formazione).”*
- che l'ultima deliberazione consiliare di riconoscimento debiti fuori bilancio risale all'amministrazione guidata dall'allora Sindaco Lombardo ed è stata adottata con delibera n. 41 del 28/9/2011. Con tale atto sono stati riconosciuti e regolarizzati debiti come segue:
 - anno 2007 - somme regolarmente impegnate € 3.279,56 - da impegnare € 10.640,37;
 - anno 2008 - somme regolarmente impegnate €217.417,90 - da impegnare €433.472,59;
 - anno 2009 - somme regolarmente impegnate € 2.316,57 - da impegnare € 51.579,48;
 - anno 2010 - somme regolarmente impegnate € 24.610,72 - da impegnare € 36.664,55;
 - anno 2011 - somme regolarmente impegnate €195.219,72 - da impegnare € 58.563,69;

Totale €442.844,47 - €590.920,68;
- che nel citato provvedimento veniva deliberato: *“Di emettere i seguenti mandati di pagamento, per come indicato dal tesoriere per l'importo di € 590.920,68 nel modo seguente:*
 - € 467.574,23 avanzo di amministrazione vincolato accertato con delibera n.4 del 30/04/2011, approvazione conto del bilancio 2010, al capitolo 9270/20 del bilancio 2011;*
 - € 42.345,00 al capitolo 9381 residui passivi;*
 - € 9.890,60 al capitolo 9270/10 residui passivi;*
 - €35.555,43 al capitolo 9270/20 del bilancio 2012;**
 - €35.555,42 al capitolo 9270/20 del bilancio 2013”.**

- che, tuttavia, la Relazione c.d. “Cervellini”, a pag. 15, segnala quanto segue: *“L’esame delle modalità d’utilizzo dell’avanzo di amministrazione ha evidenziato il rispetto solo formale delle regole previste dal Testo Unico (art. 187 del d.lgs. n. 267/2000), atteso che l’avanzo applicato nel bilancio di previsione 2011, pari a € 467.574, non era disponibile, sia per l’omessa detrazione nel calcolo dell’avanzo di amministrazione 2010 del cumulo dei pignoramenti subiti dall’ente nel corso degli anni 2007/2009, sia per il mantenimento nel conto di bilancio di residui attivi non veritieri. Prescindendo, per ora, dall’esame dei residui attivi, l’avanzo di amministrazione 2010, al netto del valore dei **pignoramenti non pagati, pari a € 1.009.835,00** (valore cumulato), era di € 47.101 anziché di € 1.056.936, dichiarati dall’ente nel rendiconto 2010”.*
- che, pertanto, risulta necessario, anzi indispensabile, accertare e rendicontare, in modo definitivo, se i debiti riconosciuti nella seduta di Consiglio Comunale del 09.10.2007 per € **3.894.595,00** siano stati, poi, effettivamente regolarizzati contabilmente posto che la relazione c.d. “Cervellini” attesta testualmente: **“Allo stato, l’Ente non ha i necessari mezzi finanziari per farvi fronte.”**;
- che, parimenti, è indispensabile verificare se gli impegni finanziari assunti con la deliberazione consiliare n. 41 del 28/9/2011 siano stati rispettati e si intenderanno rispettare (in sede di predisposizione di bilancio 2013), atteso che nella citata deliberazione veniva scritto che si sarebbero impegnate: **“€ 35.555,43 al capitolo 9270/20 del bilancio 2012 ed € 35.555,42 al capitolo 9270/20 del bilancio 2013”**;
- **che, da un esame della relazione previsionale e programmatica e del bilancio di previsione non appare siano state allocate le somme di cui si è preso formale impegno con la delibera consiliare n. 41 del 28.09.2011;**
- che è, pertanto, rilevante che il Responsabile dell’Area Economico-Finanziaria del Comune ed il Revisore dei Conti attestino che i debiti riconosciuti dal Consiglio Comunale nell’anno 2007 e nell’anno 2011 siano stati effettivamente impegnati, liquidati e regolarizzati contabilmente e, quindi, non vi siano partite o somme residue da regolarizzare e da sommare, quindi, ai debiti fuori bilancio ancora da quantificare e riconoscere;
- che, per come dichiarato anche dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 48/2012, è di rilevante importanza per gli equilibri finanziari dell’Ente che il saldo di tesoreria coincida con quello di cassa e, quindi, che vengano regolarizzati nelle scritture contabili i pignoramenti effettuati;
- che il parere del Revisore dei conti al bilancio di previsione 2013/2015 presenta una evidente e macroscopica lacuna laddove non indica né il saldo di tesoreria attuale né se vi siano partite da regolarizzare;
- che il Revisore dei Conti e il responsabile dell’Area Economico-Finanziaria sono a conoscenza dell’esistenza di debiti fuori bilancio posto che a pag. 50 della relazione c.d. “Cervellini”, ad oggi non confutata, viene accertato il seguente ammontare dei debiti fuori Bilancio: *“ i debiti riconosciuti rappresentano solo una modesta parte della massa dei debiti fuori bilancio giacenti presso l’Ente. In particolare, **alla data del 24 aprile 2012**, il totale dei debiti fuori bilancio ancora da riconoscere perché privi di copertura finanziaria, erano pari ad **€ 8.382.508,64** (dato provvisorio), così suddivisi:*
 - € 3.894.595,00 per sentenze esecutive, etc (v. Allegato 2);
 - € 1.867.893,73 debiti nei confronti della Regione Calabria e della società SoRiCal;
 - € 1.248.959,64 debiti nei confronti del Comune di Siderno per la gestione del depuratore consortile;
 - € 1.371.060,27 debiti nei confronti del commissario per l'emergenza rifiuti.”;

Alla successiva pagina 71, poi, viene elencato e quantificato il complesso della situazione debitoria parziale del Comune di Locri: “Per dare un'idea dell'ammontare delle predette passività accumulate, alle quali l'Ente dovrà fare fronte con proprie risorse di bilancio già dal presente esercizio 2012 (o in più esercizi), di seguito si riepilogano le principali voci (già indicate nel corpo della presente relazione):

- disavanzo di amministrazione € **3.716.578**;
- sentenze esecutive e pignoramenti non regolarizzati alla data del 24.04.2012 € **3.894.595**;
- debiti verso Regione Calabria e SO.RI.CAL privi di copertura finanziaria € **1.653.810,00**;
- debito comune di Siderno per gestione depuratore consortile € **1.249,960**;
- debito Commissario per l'emergenza rifiuti al 04.05.2012 € **1.371.060,00**.

Il totale di €11.886.003 deve intendersi provvisorio. Infatti, l'importo indicato per sentenze esecutive e pignoramenti è un dato parziale, atteso che l'Ente, alla data di chiusura della visita ispettiva, ancora non aveva completato il censimento di tutte le cause pendenti innanzi al Tribunale Civile di Locri e/o al Giudice di Pace della stessa circoscrizione. Inoltre, a causa della mancanza di disponibilità di cassa (utilizzata principalmente per pagare stipendi ed oneri riflessi del personale dipendente), l'Ente non ha provveduto alla liquidazione delle sentenze esecutive di cui sopra e di numerosi fornitori di beni e servizi, nei confronti dei quali i Responsabili dei Servizi dello stesso Ente hanno disposto la liquidazione del credito, non pagato dal Servizio Finanziario proprio per carenza di liquidità; ciò, inevitabilmente, si tradurrà in maggiori costi per l'Amministrazione Comunale, per interessi, spese legali, etc ..”;

- che il Revisore dei Conti ed il Responsabile dell'Area Economico-finanziaria sono a conoscenza che nel conto consuntivo 2011 approvato dal Commissario Prefettizio, Dott.ssa Crea, con delibera n. 7/2012, emerge la sussistenza di pagamenti per azioni esecutive per € **604.939,72** e, a riguardo, non è dato sapere se ad oggi siano stati o meno regolarizzati; ciò oltre al fatto che viene dato atto formalmente della sussistenza di un disavanzo complessivo di amministrazione pari ad €-7.152.688,57;
- che ulteriore elemento di incertezza sulla consistenza della massa debitoria si rinviene nel corpo delle deliberazioni n.ri 10/2013 e 8 del 11.12.2012, laddove viene dato atto che vi sono i seguenti debiti:

“Conto Consuntivo 2011 depositato agli atti e non ancora approvato	€7.152.688,57;
Debiti fuori bilancio alla data del 24 aprile meno sentenza appello dicembre 2012 a favore del Comune di Locri vertenza n. 15 dell'elenco, rilevato dal servizio contenzioso	€1.725.988,00;
Debiti fuori bilancio Sorical	€1.653.810,00;
Debiti gestione depuratore consortile Comune di Siderno	€1.249.960,00;
Debiti gestione Commissario emergenza rifiuti al 4 maggio 2012	€1.371.060,00;
Pignoramenti effettuati presso la Tesoreria comunale e non regolarizzati al 31 dicembre 2011	€604.939,72;
Sentenze esecutive che sono sopravvenute successivamente alla relazione dell'Ispettore del Ministero Finanze	€592.802,94;
Avanzo di amministrazione utilizzato impropriamente con delibera Consiliare 2011 per fare fronte ai pignoramenti eseguiti presso la Tesoreria Comunale	<u>€467.574,00;</u>
Totale	€ 14.818.823,23”.

- che la stessa Corte dei Conti a pag. 9 e ss. della propria deliberazione n. 310/2012 resa in data 14.12.2012, dopo aver attestato la presenza di una *“ingente mole di debiti fuori bilancio, corrispondenti ad una **cifra presunta di almeno euro 8.382.508,64**, nonché massa debitoria complessiva corrispondente ad euro 11.886.003”* si spinge a considerare **che vi è discordanza tra l'entità della massa debitoria fuori bilancio accertata dalla relazione c.d. “Cervellini” e dai documenti contabili successivi dell’Ente;**
- che, infine, il Conto Consuntivo per l’esercizio 2012, approvato dal commissario Prefettizio con deliberazione n.14 del 24.04.2013 riporta un disavanzo complessivo di amministrazione di € **1.481.277,49**, somma, questa, che dovrà necessariamente essere “ripianata” nei prossimi 10 anni con fonti di bilancio comunale, per cui già dal bilancio di previsione 2013 è necessario allocare le relative risorse;
- che, tuttavia, né la relazione previsionale e programmatica, né il bilancio di previsione per gli anni 2013 - 2015 vedono allocate risorse per far fronte ai suddetti debiti la cui esistenza, lo si ripete, è oltremodo nota all'Ente;
- che da quanto sopra esposto emerge lampante la necessità ed indifferibilità di una scrupolosa verifica della reale consistenza dei debiti fuori bilancio e, comunque, della massa debitoria complessiva dell’Ente, posto che da tale verifica discendono le sorti finanziarie del Comune di Locri e, nell’immediatezza, il rispetto degli impegni assunti con il piano di riequilibrio pluriennale approvato dal commissario prefettizio;
- che, come noto, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio spetta all'organo consiliare, che deve non solo e non tanto sanare una o più spese assunte senza impegno, quanto verificare che ciò non pregiudichi gli equilibri di bilancio;
- che, per come già rassegnato con precedenti atti ed interrogazioni da questa minoranza consiliare, **è indifferibile ed urgente che l'Ente provveda a riconoscere i debiti fuori bilancio e che tale atto venga adottato prima dell'adozione del bilancio di previsione 2013**, posto che, come sopra esposto, durante l’esercizio finanziario 2012 non sono stati adottati atti di riconoscimento debiti fuori bilancio;
- che, anche alla luce dello “slittamento” della scadenza prima fissata al 30 settembre 2012 per l’approvazione del bilancio di previsione 2013, si impone la preliminare discussione ed approvazione di tale atto deliberativo, dovendosi necessariamente trovare la copertura finanziaria per il disavanzo di amministrazione accertato nel Conto Consuntivo per l’anno 2012 e dovendo aggiornare e rendere veritiero lo stesso disavanzo;
- che l'obbligo di far fronte a tutti i debiti prima di assumere nuove spese e prima, quindi, di approvare formalmente il bilancio di previsione dell’esercizio 2013, risponde al principio giuscontabilistico di **attendibilità del bilancio**. Ed in virtù di tale principio - atteso anche l’art. 23, comma 5, della legge 289/2002 (legge finanziaria 2003) che ha disposto che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, siano trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti - vi è serio pericolo che la mancata adozione della delibera consiliare di approvazione dei debiti fuori bilancio, la cui entità è già nota alla Corte dei Conti ed al Ministero dell’Economia e delle Finanze, possa pregiudicare l’iter di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale ed il mantenimento degli obblighi assunti dal Comune di Locri in forza del disposto di cui all’art. 243-bis D.lgs 267/2000.

- che il mancato accoglimento della presente richiesta e, quindi, il mancato riconoscimento dei debiti fuori bilancio prima dell'adozione e approvazione del bilancio di previsione 2013 esporrebbe l'Ente al grave e irreparabile rischio del dissesto finanziario e, ancor prima, della diffida della Corte dei Conti;
- che l'approvazione del bilancio di previsione senza il preventivo riconoscimento dei debiti fuori bilancio, noti all'Ente, è contrario alle disposizioni in materia di contabilità pubblica ed è tale da cagionare possibili danni all'Ente e fonte, anche, di responsabilità per la omissione di vari precetti normativi;

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti consiglieri comunali,

invitano e, nel contempo, **diffidano**, ciascuno per le rispettive competenze:

- il Presidente del Consiglio Comunale di Locri a convocare il Consiglio per discutere ed approvare i debiti fuori bilancio in via propedeutica e preliminare alla discussione del bilancio di previsione 2013 – 2015;
- il Responsabile del Servizio Finanziario, il Segretario Generale, l'Assessore al Bilancio ed il Sindaco, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, a porre in essere, con ogni immediatezza, gli atti necessari per il riconoscimento della legittimità, da parte dell'Organo consiliare, dei debiti fuori bilancio. E ciò, prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2013 - 2015, attraverso le modalità di cui al comma 2 del citato art. 194 del T.U.E.L.;

chiedono

al Revisore dei conti, nel rispetto dei propri specifici doveri, di rivedere alla luce delle superiori eccezioni e deduzioni, il parere al bilancio di previsione 2013 - 2015 nonché ad attivare ogni più utile ed opportuna iniziativa tesa al controllo della correttezza delle procedure contabili ed all'integrità ed attendibilità dei conti di bilancio in genere, sanzionando con parere contrario, quindi, qualunque proposta di schema di Bilancio 2013 - 2015 mancante di una chiara esposizione contabile della massa debitoria dell'Ente.

Sollecitano la presenza dell'Organo di Revisione dei conti e del responsabile dell'area economico-finanziaria alla convocanda seduta di Consiglio comunale ed a quelle comunque dedicate a sessioni di bilancio.

I consiglieri comunali

(Antonio Cavo)
 (Giuseppe Mammoliti)
 (Nadia Cautela)
 (Maria Davolos)
 (Maria Antonella Gozzi)